

Il governo degli Enti locali al centro del dibattito politico

Per la Regione la DC deve decidere in fretta

Non è più possibile, dice il compagno Franco Daniele, continuare con i rinvii - La necessità di associare il PCI al governo il nodo politico che non si può eludere - Anche al Comune e alla Provincia i comunisti ripropongono l'intesa

Dopo le opzioni
Gli eletti del PCI in Campania

In seguito alle decisioni della Direzione del Partito, e a quelle adottate dagli indipendenti eletti nelle liste del PCI, le opzioni relative a deputati senatori della Campania comportano alcune variazioni negli elenchi degli eletti. Siamo qui di seguito nell'ordine gli elenchi dei 19 deputati e dei 10 senatori risultano dopo le opzioni.

DEPUTATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DI NAPOLI CASERTA: Giorgio AMENDOLA, Giorgio NAPOLITANO, Abdou ALINOVI, Genaro GUADAGNO (Indipendente), Paolo BROCCOLI, Antonio BELLOCCHIO, Costantino FORMICA, Egidio SANDOMENICO, Ersilia SALVATO, Donato PETRELLA, Ettore SBRIZIOLO (Indipendente), Giuseppe ORLANDO (Indipendente), Arturo MARZANO, Luigi MATRONE.

DEPUTATI PER LA CIRCOSCRIZIONE AVELLINO-BENEVENTO: Giuseppe AMARANTE, Nicola ADAMO, Tommaso BIAMONTE, Antonio CONTE, Salvatore FORTE.

SENATORI: Gerardo CHIAROMONTE, Ettore RIELLO, Aldo MASULLO (Indipendente), Pietro VALENZA, Antonio MOLA, Francesco LIGONDI (Indipendente), DI MARINO, Antonio GUARINO (Indipendente), Michele IANARONE (Indipendente), Vincenzo SPARANÒ.

Portici: permane il disagio e la preoccupazione per l'acqua

Una grave situazione di disagio e di pericolo si è venuta determinando nel popoloso rione di Croce del Lago a Portici. Accusa della rottura di una fognatura, già da tempo in attesa di essere sostituita, una trentina di metri cubi di scarichi fecali hanno allagato le gallerie nelle quali pesano le condotte idriche. Neanche il lavoro delle pompe aspiranti fornite dal Comune di Napoli e dai vigili del fuoco è riuscito fino a ieri sera a svuotare le gallerie.

Al momento non ci sono motivi per ritenere non portabili le acque della condotta; tuttavia, la amministrazione comunale, a scopo cautelativo, ha invitato gli abitanti del secondo tratto di Corso Garibaldi a non utilizzare l'acqua della rete idrica. L'ufficiale sanitario ha per parte sua disposto il divieto della balneazione su tutto il litorale cittadino, e prima di una deviazione a mare degli scarichi che si è resa necessaria.

Si capovolge camion della N.U.: quattro feriti
Un camion della Nettezza Urbana si è capovolgato ieri pomeriggio in via S. Antonio Spaccata, all'altezza della località Tavernola. I quattro uomini che erano a bordo sono stati feriti e trasportati all'ospedale S. Paolo ma hanno rifiutato il ricovero. Sono Vincenzo Mattacci, di 34 anni, Giuseppe S. S. di 28 anni, Pietro Di Costanzo di 23 anni e Clemente Leone di 35.

Il camion alla cui guida era il Mattacci, prima finito in una buca poi si è rovesciato.

Pericoli per i pozzi neri a Grumo Nevano

Da un paio di settimane i pozzi neri di un parco al Corso Garibaldi di Grumo Nevano, occupato due anni fa da 187 famiglie senza permesso, hanno ripreso a tracimare spargendo liquami nelle strade, con seri pericoli di infezioni. Il grave inconveniente si era già verificato un paio di mesi fa. Allora era intervenuta l'amministrazione comunale che aveva fatto allestire un nuovo pozzo. Ora però anche la capacità di questo pozzo è esaurita riportando la situazione al punto di prima. In un periodo in cui la calura estiva accresce il disagio ed i rischi.

La gravità della situazione impone che siano superate le difficoltà amministrative e che siano adottati subito provvedimenti seri dagli organi competenti: Regione e prefettura. Contemporaneamente dovrebbe essere finanziata dalla Regione la costruzione di un tratto di fognatura.

Subito dopo il voto il discorso è ritornato come era in modo sempre sui temi del governo del Comune di Napoli e della Regione, dove ancora non è stata la crisi aperta per il contrappeso del «voto nero» contro la giunta Valenzi. Geremica, segretario della Federazione napoletana del PCI, lo stesso Maurizio Valenzi, il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale e della Direzione del partito, nell'immediata dichiarazione di successi al voto avevano tutti sottolineato con forza la necessità di andare verso un'intesa al Comune di Napoli tra tutte le forze democratiche ed antifasciste («Continueremo a perseguire con tenacia» aveva detto Geremica) e verso un'altra intesa alla Regione («Non ci si può fermare all'intesa dell'agosto '75» aveva detto Alinovi).

Sulla questione sono ritornati ancora Geremica ed anche Alinovi nel comizio di piazza Matteotti, mentre per la Regione la direzione del gruppo regionale comunista è ulteriormente precisata da una dichiarazione del capogruppo al consiglio regionale, il compagno Franco Daniele.

Per quanto riguarda il Comune di Napoli, Andrea Geremica ha detto a piazza Matteotti che il successo del 20 giugno costituisce un incoraggiamento per la politica unitaria perseguita dai comunisti attraverso un costante e tenace legame con le masse ed il collegamento con le forze democratiche ed antifasciste, laiche e cattoliche, in un'ottica di unità nazionale. La DC — sul terreno dell'impegno per la soluzione dei problemi: rafforzamento e riordinamento dei servizi sociali; riorganizzazione del Comune ed alla Provincia — intesa senza alcuna pregiudiziale.

E la DC, quindi, che è chiamata a dare una risposta chiara e ad assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto delle chiare indicazioni del voto a Napoli che dovrebbero ammettere quanti pensano ad ulteriori avventure. La DC è chiamata ad uscire dal gioco dell'ambiguità che ha paralizzato per oltre 40 giorni la vita dell'ente regionale.

«Nell'affrontare i problemi della crisi regionale — dice il compagno Daniele — bisogna riconoscere che la DC per calcolo elettorale e per ristretti interessi di parte ha bloccato i processi di una democrazia aperta nella Regione, scegliendo la strada della crisi e del vuoto di direzione, incurante delle conseguenze delle popolazioni della Campania. I risultati elettorali del 20 giugno hanno indicato — continua il compagno Daniele — con forza la necessità di un rilancio dell'intesa regionale, che tenga conto del nuovo quadro politico e della grande sintonia della grande sinistra e della sinistra emersa dal voto.

Non sono mancati in quest'anno di vita dell'intesa sovietica il capogruppo del PCI — impacci ed ostacolati che hanno impedito che la intesa regionale potesse dirigersi in una direzione che consentisse di affrontare i problemi della crisi regionale in modo sempre più evidente la contraddizione fra la novità dell'impegno unitario a livello programmatico e il metodo di gestione in cui sono prevalsi i meccanismi di logica e gli indirizzi arretrati dell'ormai superato centrosinistra». «Di qui — aggiunge Franco Daniele — un ritmo più accentratore nell'attuazione del programma e una diversa, migliore organizzazione dell'attività consiliare».

Cioè detto il gruppo regionale del PCI conferma il massimo impegno perché la crisi si risolva in tempi estremamente rapidi, tenuto conto che abbiamo una regione arcaica, senza guida, con una giunta decaduta e priva di presidenti, incapace quindi di fronteggiare la drammatica situazione economica e sociale della Campania». «Per questo — conclude il compagno Daniele — non sono più tollerabili i rinvii e i ritardi da parte della DC e ci auguriamo che tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovano in questa direzione».

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

La scelta delle donne dopo il referendum sul divorzio e il 15 giugno 1975

UN VOTO AL PCI PER CONTARE DI PIÙ

Il significato della massiccia adesione verso il nostro partito in una conversazione con le compagne Ersilia Salvato, Angela Francesc, Vanda Monaco, Lilly De Felice

Il voto del 20 e 21 giugno ha fatto registrare una pesante avanzata del nostro partito. Vi hanno contribuito, e certamente in misura non irrilevante, anche le donne. I problemi femminili, e ne fanno parte di quelli più complessivi dell'intera organizzazione sociale, riceveranno una enucleazione più precisa e maggiori saranno le possibilità di una loro rapida e idonea soluzione.

Di queste possibilità, del significato del voto abbiamo discusso con Ersilia Salvato, Vanda Monaco, Angela Francesc, responsabile della commissione femminile di Napoli, Vanda Monaco, consigliere regionale, e Lilly De Felice, della commissione femminile di Salerno.

ANGELA FRANCESC — Le donne, e in particolare le protagoniste della vittoria del partito a Napoli. Più complessivamente lo sono state nella generale avanzata in tutto il paese e ringrazio che il nuovo Parlamento dovrà subito affrontare il problema dell'aborto.

VANDA MONACO — Per capire il senso del voto delle donne al PCI due dati ritengono molto importanti: quello relativo alla presenza di coscienza della esigenza di una sempre più larga partecipazione alle scelte che direttamente le coinvolgono per migliorare la qualità della vita, l'altro punto che spinge le donne a votare per il nostro partito è il riconoscimento che si tratta della maggiore forza che si batte per migliorare la qualità della vita. Quando il PCI si batte per il potenziamento dei servizi civili (asili nido, scuole materne, consultori) non è solo una battaglia di efficienza e di buon governo, ma riflette il prospettarsi di nuovi valori.

ERSILIA SALVATO — Rialzandoci a quanto detto dalla compagna Monaco debbo sottolineare la straordinaria partecipazione che ho avuto modo di riscontrare delle donne alla campagna elettorale. Nel corso dei confronti avuti sono stati affrontati i problemi relativi ai servizi civili, al carovita, con l'individuazione dei rapporti stretti che c'è tra un nuovo tipo di governo e la soluzione positiva dei problemi sociali. Ma non c'è solo questo. S'è notato anche un maggiore interesse per i problemi culturali.

LILLY DE FELICE — Nel corso del lavoro che ho compiuto nelle zone interne del Salernitano ho avuto la sensazione che la risposta che è venuta dal Sud abbia avuto il segno «donna», nel senso



Da sinistra a destra: Ersilia Salvato, Angela Francesc, Vanda Monaco, Lilly De Felice nella nostra redazione

di una loro partecipazione convinta al dibattito sui problemi e sulle prospettive di sviluppo. Non vogliono più accettare di essere considerate, come ha sempre fatto la DC, solo una sacca di voti. Vorono oggi decidere sul loro problema e per questo hanno votato PCI avendo riconosciuto nel nostro partito il più adeguato strumento per la loro azione e nella funzione della donna. L'esigenza del miglioramento della qualità della vita impone che ci si ponga il problema delle alleanze, di nuovi rapporti con i movimenti femminili e femminili che rivendicano un'azione in termini di alleanze e di organizzazione. Noi in provincia di Salerno ci proponiamo di dare una struttura più adeguata dell'UDI alle esigenze che sono venute emergendo.

LILLY DE FELICE — Il risultato del voto potrà essere «utilizzato» intensificando la azione in termini di alleanze e di organizzazione. Noi in provincia di Salerno ci proponiamo di dare una struttura più adeguata dell'UDI alle esigenze che sono venute emergendo.

ANGELA FRANCESC — È indubbio che bisognerà andare a nuovi rapporti tra movimenti femminili e comunisti perché altrimenti non si potrà mai realizzare quell'ampio movimento capace di unificare le conquiste realizzate e conquistare di nuove.

ANGELA FRANCESC — Certamente il risultato del voto costituisce una garanzia per la soluzione dei problemi della donna. E ciò anche perché è aumentata la presenza delle donne in Parlamento e bisogna dire che il voto massiccio contribuito l'ha dato il PCI che ancora una volta ha dimostrato con i fatti di credere nel ruolo e nella funzione della donna. L'esigenza del miglioramento della qualità della vita impone che ci si ponga il problema delle alleanze, di nuovi rapporti con i movimenti femminili e femminili che rivendicano un'azione in termini di alleanze e di organizzazione. Noi in provincia di Salerno ci proponiamo di dare una struttura più adeguata dell'UDI alle esigenze che sono venute emergendo.

giunta decaduta e priva di presidenti, incapace quindi di fronteggiare la drammatica situazione economica e sociale della Campania». «Per questo — conclude il compagno Daniele — non sono più tollerabili i rinvii e i ritardi da parte della DC e ci auguriamo che tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovano in questa direzione».

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

leri a Giugliano tra una folla di curiosi

Funerali del boss sotto la pioggia

La bara di Alfredo Maisto trasportata da un tiro ad otto fino al cimitero

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Tocca ora in primo luogo alla DC — continua — di portarlo in alta parte del giornale da vivacissimo polemico — dare una risposta soddisfacente alla necessità di un governo che esprima ancora con maggiore urgenza e drammaticità.

Si sono svolti ieri sera i funerali di Alfredo Maisto, il noto «boss» mafioso morto l'altro giorno in seguito ad una trombata, il rito funebre è stato officiato nella chiesa centrale di Giugliano, in piazza Matteotti; alla sua conclusione tutti i partiti del fronte costituzionale, tenendo fede all'impegno assunto nell'ultima seduta del consiglio regionale, si muovono in questa direzione.

Costituito il comitato promotore